

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PER LA TUTELA  
DELLA FANCIULLEZZA E DELLA ADOLESCENZA  
  
O N L U S**

# **CODICE ETICO**

**ASSOCIAZIONE Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e  
Adolescenza**  
O.N.L.U.S.  
Eretta in Ente Morale con R.Decreto 17 Aprile 1898  
20129 Milano - Via Nino Bixio,16 - tel.02/29524761- Fax 02/2046253  
info@fanciullezza.org - www.fanciullezza.org  
C.F.80041170152 - P.IVA 06135970157

## **SOMMARIO**

<b>Definizioni .....</b>	<b>2</b>
<b>Finalità del Codice Etico.....</b>	<b>2</b>
<b>La Missione del Centro .....</b>	<b>3</b>
<b>Destinatari del Codice Etico .....</b>	<b>4</b>
<b>I Valori di Riferimento .....</b>	<b>5</b>
Rispetto di leggi e regolamenti .....	5
Integrità morale .....	5
Valore della persona .....	5
Equità e pari opportunità.....	6
Tutela dei diritti dei Giovani .....	6
Trasparenza e completezza dell'informazione.....	7
Autonomia e indipendenza .....	7
<b>Le Regole di Condotta .....</b>	<b>7</b>
Gestione delle risorse umane .....	8
Gestione finanziaria amministrativa e contabile.....	9
Tutela della privacy .....	10
Tutela della sicurezza .....	11
Tutela dell'ambiente .....	11
Tutela del patrimonio .....	12
Tutela del patrimonio sociale .....	13
Rispetto della disciplina inerente la concorrenza.....	14
Prevenzione dei conflitti di interesse .....	14
Comunicazione all'esterno .....	14
Relazioni con Terzi .....	15
Relazioni con i Fornitori.....	17
Relazioni con i Sostenitori .....	18
Relazioni con le Famiglie ed i Minori.....	18
Relazioni con gli Organi di Controllo .....	19
<b>Diffusione del Codice Etico.....</b>	<b>19</b>
<b>Violazione del Codice Etico e Segnalazioni .....</b>	<b>20</b>
<b>Sistema Sanzionatorio .....</b>	<b>20</b>
<b>Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 .....</b>	<b>21</b>

## DEFINIZIONI

**Destinatari del Codice Etico:** tutti i soggetti che operano in nome e/o per conto dell'Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e della Adolescenza - Onlus (diseguito anche *Fanciullezza o Associazione*).

In particolare:

- soci, amministratori, dipendenti;
- tutti i soggetti terzi che, su base contrattuale ed in via continuativa, svolgono a diverso titolo, la loro attività a favore dell'*Associazione*, ivi compresi i volontari (di seguito *volontari*) e i professionisti e consulenti esterni chiamati a svolgere la loro attività in nome, per conto e/o a favore dell'*Associazione* (di seguito *Collaboratori*);
- ogni altro soggetto che nei rapporti con l'*Associazione*, anche di natura istituzionale, dichiara di richiamarsi al presente Codice Etico;

**Sostenitori del Centro:** i soggetti finanziatori, donatori e in genere tutti coloro che con i loro contributi sostengono l'attività dell'*Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e Adolescenza - Onlus*;

**Utenti finali:** sono tutti coloro a favore dei quali la *Fanciullezza* svolge la propria attività istituzionale, in particolare i minori e le loro famiglie che usufruiscono dei servizi offerti dalla *Associazione* stessa.

**Parti interessate:** tutti i soggetti di cui sopra e tutti i soggetti "portatori di interesse" nelle attività della *Associazione* (soci, dipendenti, *partner*, volontari, fornitori di beni e servizi, finanziatori, donatori, servizi sociali, utenti finali, collaboratori, etc.)

## FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo nello svolgimento delle proprie attività, l'*Associazione Nazionale per la tutela della Fanciullezza e Adolescenza ONLUS* ha ritenuto opportuno adottare ed emanare il presente Codice Etico.

Il Codice Etico vuole esplicitare i valori di riferimento che la *Associazione* ha perseguito negli anni, evidenziando regole di condotta la cui osservanza

- da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto della Fanciullezza - è fondamentale per mantenere e migliorare il regolare funzionamento delle attività, l'affidabilità dei servizi offerti, dei processi organizzativi e la fiducia interna ed esterna riposta nella *Associazione* da tutte le *Parti Interessate*.

A tali principi e norme si devono richiamare le operazioni ed i comportamenti di tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sia nei rapporti professionali interni che nelle relazioni con i soggetti esterni alla *Associazione*.

L'Assemblea dei Soci ha approvato il presente Codice Etico con delibera del .....

Successive modifiche e/o integrazioni saranno approvate dall'Assemblea dei Soci e diffuse tempestivamente ai *Destinatari*.

---

**Le norme di comportamento e i principi richiamati nel presente Codice Etico non dovranno in nessun modo essere interpretati come derogativi o limitativi delle norme di legge nazionali o internazionali o delle norme di contratto disciplinanti le singole materie di seguito trattate**

## LA MISSIONE DELLA FANCIULLEZZA

L'Associazione, fondata nel 1898 da Don Carlo San Martino, nasce in un momento storico in cui l'assistenza, soprattutto nella società milanese, era un fatto privato e indipendente.

L'associazione assume la denominazione di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA DIFESA DELLA FANCIULLEZZA ABBANDONATA e si fonda su valori di carità, giustizia e autonomia.

Nel 1903 la Associazione acquista la sede di Via Nino Bixio a Milano in cui risiede tutt'ora: in quel periodo svolgeva soprattutto una funzione di "pronto intervento", ospitando bambini abbandonati in attesa di una collocazione definitiva.

Negli anni '70 le nuove esigenze della società, la progressiva consapevolizzazione della cultura della infanzia e le profonde trasformazioni della coscienza sociale attivarono un processo di cambiamento portando la Associazione ad essere un centro efficiente di accoglienza temporanea per minori in difficoltà.

Negli anni 2000 in seguito ad una ulteriore ristrutturazione, l'Associazione ha modernizzato e riorganizzato l'approccio alla tutela dei minori secondo le più recenti direttive dello Stato e dei Servizi Sociali.

Infine il 7 marzo del 2007, la Assemblea dei Soci ha approvato, nello spirito di modernizzazione e riorganizzazione in essere, la modifica della denominazione in: ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DELLA FANCIULLEZZA E DELLA ADOLESCENZA ONLUS.

La *Fanciullezza* si propone come istituzione di solidarietà sociale secondo lo spirito emergente delle disposizioni legislative nazionali ed internazionali relative alla promozione e alla salvaguardia dei diritti dei minori e al sostegno della genitorialità, al fine di perseguire e realizzare i propri scopi:

- la protezione, l'assistenza e il recupero del minore da ogni abuso tentato o perpetrato ai suoi danni;
- il sostegno del minore con riguardo alla sua sfera psicologica e socio-relazionale per favorire il processo di crescita e educazione in un clima di riconoscimento affettivo;
- la prevenzione primaria e secondaria del disagio minorile mediante interventi di sensibilizzazione del territorio riguardo alle tematiche minorili ed adolescenziali e la presa in carico mediante i propri servizi;
- il sostegno alla genitorialità biologica e il recupero delle relative competenze.

La *Fanciullezza* pertanto realizza la propria *Mission* mediante un sistema organico e integrato di prestazioni e servizi di carattere preventivo e di sostegno, con una significativa competenza relativa alla gestione della emarginazione e delle difficoltà relazionali in ambito minorile.

## DESTINATARI DEL CODICE ETICO

I valori di riferimento e le regole di condotta esplicitati nel Codice Etico della Associazione per la tutela della Fanciullezza e Adolescenza ONLUS sono vincolanti per tutti i *Destinatari* così come specificati nel capitolo "DEFINIZIONI".

I Soggetti *Destinatari* del presente Codice Etico sono pertanto tenuti ad adeguare i propri comportamenti ai valori e alle norme di comportamento ivi contenuti nello svolgimento delle attività svolte a favore, in nome o per conto della *Associazione*.

In particolare, gli Amministratori sono tenuti a:

- ispirarsi ai valori e alle regole di condotta stabilite nel fissare gli obiettivi della *Fanciullezza*, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione dell'*Associazione*;
- assicurare la tempestiva diffusione del Codice Etico, sia rendendolo disponibile, sia attuando adeguati programmi di formazione continua;
- garantire che tutti gli aggiornamenti e le modifiche siano tempestivamente portati a conoscenza dei *Destinatari* del Codice Etico;
- fornire tutti gli strumenti necessari ai fini di una corretta interpretazione ed attuazione delle disposizioni del Codice;
- adottare adeguate procedure per la segnalazione, la valutazione ed il trattamento di eventuali violazioni;

- garantire che coloro i quali segnalino le violazioni del Codice non siano soggetti ad alcuna forma di ritorsione;
- vigilare sul rispetto del Codice Etico.

I responsabili dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, devono:

- ispirarsi ai medesimi valori e regole di condotta sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con l'*Associazione*;
- cooperare nella definizione e nel rispetto dei regolamenti interni;
- garantire che i principi adottati siano costantemente applicati e mantenere un comportamento che sia di esempio a chi opera in *Fanciullezza*.

Tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sono tenuti a conoscere e adeguare i propri comportamenti, nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità, ai principi ed alle regole di condotta contenuti nel Codice Etico, alle procedure ed ai regolamenti interni.

Tutti i *Destinatari* sono chiamati inoltre ad esigere il rispetto dei principi e delle norme contenute nel presente Codice Etico anche da parte dei soggetti terzi indipendenti, di Istituzioni Pubbliche, o di chi, a diverso titolo, operi per conto e/o a favore dell'*Associazione*. Essi si impegnano, nei rapporti di natura formale ed informale, a rendere edotti tali interlocutori del contenuto del presente Codice Etico ed istruire gli stessi al rispetto delle norme in esso contenute.

## I VALORI DI RIFERIMENTO

### Rispetto di leggi e regolamenti

La *Fanciullezza* riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi ed dei regolamenti.

Tutti i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nelle attività della *Fanciullezza*, sono pertanto tenuti a svolgere le proprie attività in un contesto di massima trasparenza e nell'assoluto rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nel luogo e nel tempo in cui operano. Essi si impegnano pertanto ad avere la miglior conoscenza possibile delle normative applicabili relative alla propria attività e delle responsabilità derivanti dalla violazione delle stesse.

Tale impegno deve valere anche per i consulenti, fornitori e per chiunque abbia rapporti con l' *Associazione*.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della *Fanciullezza* può giustificare un operato non conforme alle leggi ed ai regolamenti.

Qualora esistessero dei dubbi su come procedere il *la Fanciullezza* dovrà informare adeguatamente gli operatori.

### Integrità morale

L'integrità morale è un dovere costante di tutti coloro che lavorano in nome e/o per conto della *Fanciullezza*.

Tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sono tenuti a perseguire gli obiettivi con onestà, lealtà, correttezza e responsabilità ed a mantenere

una condotta improntata al rispetto delle regole, delle leggi e dell'etica professionale.

### Valore della persona

La *Fanciullezza* condanna qualsiasi atto che possa ledere la personalità individuale e in particolare ripudia qualsiasi atto che possa generare uno stato di soggezione continuativa della persona (mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittando di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la consegna di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona) costringendola a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento.

Aderendo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite adottata il 10 dicembre 1948, la *Fanciullezza* opera con rispetto delle culture locali, sostenendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona.

Al suo interno, inoltre, la *Fanciullezza* riconosce le risorse umane quale elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi, nonché l'importanza di stabilire con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca; promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona; garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro salubri e sicuri.

Tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sono chiamati a promuovere l'ascolto ed il dialogo quali leve di miglioramento e stimolo continuo per la ricerca delle soluzioni proposte non solo nei rapporti con il Territorio e

gli Utenti Finali ma, anche, nei rapporti tra colleghi nel rispetto della professionalità e competenza di ciascuno.

### Equità e pari opportunità

La *Fanciullezza* ripudia ogni discriminazione nelle condotte personali e nelle differenze di genere, età, razza, sesso, nazionalità, religione, stato di salute, appartenenza politica o sindacale, lingua o diversa abilità dei suoi interlocutori.

Tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sono chiamati ad operare tenendo conto delle concrete circostanze; non tenendo comportamenti discriminatori ed opportunistici bensì contribuendo a fare emergere le potenzialità di ciascuno.

### Tutela dei diritti dei Giovani

Le relazioni della *Fanciullezza* con i giovani, le loro famiglie ed in genere con la comunità che li circonda, si ispira ai principi sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (1989) che da definizione del fanciullo all'art.1<sup>2</sup> e che sancisce, tra gli altri, i principi riassunti nei punti seguenti:

- Principio di non discriminazione per il quale l'art. 2 impegna gli Stati parti ad assicurare i diritti ivi sanciti a tutti i minori, senza distinzione

<sup>2</sup> **Convenzione sui diritti dell'Infanzia** - Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991. **Articolo 1:** Ai sensi della presente Convenzione si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile. Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991.

di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

- Principio di superiore interesse del minore per il quale l'art. 3 prevede che in tutte le decisioni relative ai minori di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente.
- Principio del diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo per il quale l'art. 6 prevede il riconoscimento del diritto alla vita del minore e l'impegno ad assicurarne, con tutte le misure possibili, la sopravvivenza e lo sviluppo.
- Principio dell'ascolto delle opinioni del minore per il quale l'art.12 prevede che sia garantito al minore capace di discernimento, il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa.
- Principio del diritto all'educazione per il quale gli artt. 28 e 29 riconoscono il diritto del minore all'educazione e che l'educazione del fanciullo deve avere, tra le altre finalità, anche quella di favorire lo sviluppo della sua personalità nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità.

La *Fanciullezza* inoltre:

- ripudia ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale contro i minori

a salvaguardia del loro sviluppo fisico, psicologico, spirituale, morale e sociale aderendo ai principi ispiratori della Legge Italiana contro la prostituzione minorile (Legge n. 269/1998 modificata nel 2006 con Legge n. 38/2006);

- ripudia ogni forma di violenza contro le donne e lo sfruttamento sessuale dei minori aderendo alla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1993 in cui si denunciano le pratiche tradizionali e moderne che sfruttano le donne e le bambine per scopi sessuali e di altro genere;
- ripudia ogni forma di sfruttamento del lavoro minorile aderendo ai principi della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro n. 138 del 1973 (che determina, tra l'altro, l'età lavorativa minima non inferiore ai 15 anni) e la Convenzione n. 182 del 1999 in cui vengono dettate le Linee Guida per la prevenzione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile.

### Trasparenza e completezza dell'informazione

La *Fanciullezza* promuove la trasparenza nella gestione, nelle comunicazioni, negli accordi formali e nei criteri che sono alla base dei comportamenti seguiti al fine di consentire scelte autonome e consapevoli da parte dei soggetti coinvolti.

La *Fanciullezza* riconosce la necessità di rendere conto delle proprie attività, tanto sul piano finanziario che su quello dell'efficacia degli interventi.

La *Fanciullezza* riconosce, nelle attività di *fundraising*, i diritti dei finanziatori e donatori ad essere informati sulle finalità progettuali, sulla *Mission* dell'Associazione e sull'utilizzo delle risorse erogate.

A tal fine i *Destinatari* del presente Codice Etico tutti, sono chiamati al rispetto dei principi di veridicità, correttezza, completezza, accuratezza dell'informazione ed a comunicare con chiarezza e diligenza l'immagine della *Fanciullezza* in tutti i suoi rapporti interni ed esterni.

Gli atti e le decisioni devono essere giustificabili e documentabili. Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni contabili e alle transazioni, le quali devono essere non solo documentate ma anche coerenti, congrue e disponibili al fine di potere procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le loro caratteristiche e le motivazioni, che individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato le operazioni stesse.

L'obbligo della trasparenza e completezza dell'informazione non può e non deve costituire deroga ai principi della riservatezza e agli adempimenti di legge in tema di tutela della Privacy e pertanto le informazioni devono essere trattate dai soggetti coinvolti nel pieno rispetto della riservatezza, della privacy e delle direttive impartite dalla *Associazione*.

### Autonomia e indipendenza

La *Fanciullezza* opera sempre in totale indipendenza e autonomia da interessi privati, politici e governativi.

## **LE REGOLE DI CONDOTTA**

I *Destinatari* del presente Codice Etico sono tenuti ad osservare e far osservare le regole di condotta qui espresse nell'ambito delle proprie

funzioni e responsabilità, nonché a collaborare nella predisposizione delle regole stesse atte a salvaguardare gli interessi della *Fanciullezza* e di tutte le *Parti Interessate*.

### Gestione delle risorse umane

Nel rispetto dei valori sopra enunciati la *Fanciullezza* deve vigilare affinché la selezione, l'inquadramento ed il percorso professionale del personale, nonché la scelta dei Dipendenti, Collaboratori, e Volontari rispondano esclusivamente, senza alcuna discriminazione, a considerazioni oggettive delle caratteristiche professionali e personali necessarie all'esecuzione del lavoro da svolgere e alle capacità dimostrate nell'adempimento dello stesso.

#### **Selezione e gestione delle risorse**

L' *Associazione* rifiuta qualsiasi comportamento discriminatorio posto in essere per quanto riguarda l'accesso al lavoro, l'attribuzione delle qualifiche ed delle mansioni o l'attribuzione di incarichi.

Le politiche di selezione, retribuzione e formazione del personale operante nella *Fanciullezza* devono essere improntate a criteri di professionalità, serietà, competenza e merito.

In particolare le funzioni preposte devono vigilare affinché:

- le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze associative, evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna sulla sfera privata e sulle opinioni dei candidati;

- siano mantenuti nei confronti dei soggetti che operano nella *Fanciullezza* comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni basate sul sesso, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua, età o diversa abilità;
- sia garantita equità di trattamento nell'attribuzione di ruoli o incarichi considerando la mobilità su differenti posizioni di lavoro come elemento per favorire la crescita professionale.

#### **Valorizzazione professionale e formazione delle risorse**

La *Fanciullezza* si impegna a contribuire alla formazione e alla crescita professionale dei propri operatori offrendo loro, periodicamente, opportunità sia di reciproca conoscenza ed informazione delle rispettive esperienze di lavoro, sia di altri interventi formativi, e ciò al fine di promuovere l'accrescimento e di consentire loro di sviluppare la propria competenza e consapevolezza professionale all'interno dell' *Associazione*.

In particolare, le funzioni preposte devono vigilare affinché:

- vengano mantenute le condizioni necessarie, a valorizzare il singolo, a sviluppare le competenze, le capacità ed il talento di ciascuno.;
- siano mantenuti sistemi di valutazione dei comportamenti, delle competenze, delle conoscenze e del potenziale secondo criteri di trasparenza;
- siano mantenute le condizioni che mettano ciascuno in condizione di interpretare al meglio il proprio ruolo favorendo il miglioramento costante del livello di competenza e sviluppando la capacità di



lavorare in squadra per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della *Associazione*;

- sia riconosciuta la possibilità di esprimere la propria individualità nel lavoro, valorizzando la diversità e specificità di ciascuno, come contributo essenziale alla crescita della *Fanciullezza*;
- siano messi a disposizione strumenti e tecniche appropriati per la formazione/informazione e addestramento;
- sia proposta, valutata e sviluppata, nella definizione dei percorsi formativi, una formazione attenta anche alle esigenze individuali.

### **Ambiente di lavoro**

Tutti soggetti che operano nella *Fanciullezza* devono essere trattati nel rigoroso rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico e nell'ambito di un clima che favorisca al massimo la comunicazione e la cooperazione, fra di loro e con i superiori e sottoposti, nell'ottica di un obiettivo comune e condiviso di crescita e consolidamento dello spirito di appartenenza alla *Fanciullezza*.

In particolare i *Destinatari* del Codice Etico che operano a diverso titolo per conto e/o in nome della *Associazione* devono:

- improntare i propri rapporti interpersonali e professionali a criteri e comportamenti di correttezza, lealtà e reciproco rispetto;
- promuovere e sostenere il rispetto della personalità di ciascun collega e collaboratore quale fondamentale elemento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia e dall'apporto di ciascuno;

- impegnarsi a creare un ambiente di lavoro che garantisca, a tutti coloro che a qualunque titolo interagiscono con l' *Associazione*, condizioni rispettose della dignità personale e nel quale le caratteristiche dei singoli non possano dare luogo a discriminazioni o condizionamenti;
- mirare a creare un ambiente di lavoro che risulti essere sempre stimolante e gratificante e che favorisca, quindi, lo sviluppo del potenziale di ciascuno.

### **Gestione finanziaria amministrativa e contabile**

La più rigorosa trasparenza contabile è, in qualsiasi momento e a fronte di qualsiasi circostanza, esigenza prioritaria della *Fanciullezza*

L'approvvigionamento e l'erogazione delle risorse finanziarie, così come la loro amministrazione ed il loro controllo, devono essere sempre conformi alle procedure di approvazione e autorizzazione dell' Ente. Gli Amministratori, i Dipendenti, i Collaboratori e tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la *Fanciullezza*, devono tenere un comportamento rigorosamente corretto, trasparente e collaborativo nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali.

In particolare è fatto obbligo quanto segue:

- ciascuno è tenuto alla rigorosa osservanza delle procedure previste e a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano presentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale;

- ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, deve attenersi ai più rigorosi principi di trasparenza, correttezza e veridicità nella predisposizione dei documenti e dei dati contabili, nonché di ogni registrazione attinente l'amministrazione;
- nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta illustrando con chiarezza i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene;
- le registrazioni contabili devono riflettere in maniera chiara, completa, coerente, congrua e veritiera ciò che è descritto nella documentazione a supporto;
- la documentazione a supporto di ogni operazione contabile deve:
  - a) essere adeguata, veritiera, chiara e completa;
  - b) essere conservata agli atti, in modo tale da consentire in ogni momento il controllo sulle caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
  - c) permettere la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa (le competenze devono essere chiaramente definite e conosciute all'interno dell'Organizzazione);
  - d) essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che di enti esterni abilitati al controllo.

### Tutela della privacy

La *Fanciullezza* applica rigorosamente le Disposizioni contenute nel D.lgs 193/06 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

A tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico è dunque richiesto di trattare i dati personali nell'assoluto rispetto della legislazione vigente e secondo le direttive loro impartite.

In particolare, per coloro che operano, a qualsiasi titolo, nella *Fanciullezza* è fatto obbligo di:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle proprie funzioni;
- rispettare la natura confidenziale e riservata delle informazioni;
- acquisire e trattare i dati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- acquisire e trattare dati pertinenti, esatti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati, garantendone il dovuto aggiornamento;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati solo nell'ambito delle procedure stabilite ovvero previa autorizzazione dei responsabili preposti;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

Tutti gli operatori che operano, a qualsiasi titolo, in *Fanciullezza o* e incaricati del trattamento dei dati personali, devono adottare tutte le misure idonee ad evitare i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei suddetti dati, di accesso agli stessi non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta; dette misure sono individuate e periodicamente aggiornate nell'ambito dell'Organizzazione.

### Tutela della sicurezza

La *Fanciullezza* si prefigge di mantenere i più elevati livelli di igiene e sicurezza e di garantire le necessarie misure di prevenzione (attraverso anche adeguati interventi formativi e di comunicazione) contro gli infortuni e le malattie sui luoghi di lavoro.

In particolare è fatto assoluto divieto di disapplicare o non applicare completamente e correttamente la legge o le procedure interne in materia antinfortunistica e di tutela dell'igiene e della salute sul lavoro al fine di ottenere qualsivoglia possibile beneficio o minor onere, anche in termini di risparmio temporale o di minori costi, per se stesso o per la *Associazione*.

Chiunque operi in *Fanciullezza* ha l'obbligo di:

- rispettare i regolamenti interni inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro e contribuire a mantenere sano e sicuro l'ambiente di lavoro in cui opera e garantire l'incolumità dei propri colleghi, dei collaboratori e dei soggetti terzi che entrano in contatto con l' *Associazione*.
- promuovere e condividere una cultura improntata alla prevenzione di possibili rischi sul lavoro.

Le funzioni preposte devono attuare tutte le azioni necessarie per:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) valutare adeguatamente le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- g) impartire adeguate istruzioni agli operatori.

Tali principi devono essere utilizzati dalla *Fanciullezza* per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute delle persone operanti nella *Associazione* stessa, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione.

### Tutela dell'ambiente

La *Fanciullezza* riconosce la tutela dell'Ambiente quale valore fondamentale nella gestione delle attività quotidiane. Il "risparmio energetico", la "gestione dei rifiuti", il corretto utilizzo dei prodotti riciclabili devono formare oggetto di formazione e informazione da parte delle funzioni preposte.

A coloro che operano nelle infrastrutture della *Fanciullezza* è richiesta attiva collaborazione ed il mantenimento di comportamenti in linea con la politiche ambientali dell' *Associazione*.

### Tutela del patrimonio

Ogni Soggetto che opera in nome e/o per conto della *Fanciullezza* deve fare quanto possibile per avere sempre piena conoscenza, per il settore di sua responsabilità, dei diritti ed obblighi in capo all'*Associazione* derivati danorme di legge, contratti o rapporti con la Pubblica Amministrazione e non deve porre in essere alcun comportamento che possa ledere, in qualsiasi modo, gli interessi dell'*Associazione* e delle *Parti Interessate*.

A tutti gli operatori che operano in nome e/o per conto della *Fanciullezza* è fatto assoluto divieto di rivelare a terzi informazioni non note al pubblico in materia di progetti, contratti, know-how, strategie organizzative, informazioni acquisite da terze parti o riguardanti terze parti (minori e loro famiglie, contatti professionali, *partner* professionali, etc.) e più in generale informazioni riguardanti l'*Associazione* delle quali siano venuti a conoscenza o la cui diffusione possa, comunque, recare pregiudizio agli interessi della *Fanciullezza* stessa.

Ogni soggetto ha la responsabilità di custodire, conservare e difendere i beni e le risorse della *Associazione* che gli sono affidate nell'ambito della sua attività ed ha l'obbligo di utilizzarli in modo proprio e conforme impedendone ogni uso improprio e illegale.

In particolare è fatto obbligo di:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;

- evitare utilizzi impropri dei beni della *Fanciullezza* che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'*Associazione* ed avere cura dei locali, mobili, apparecchiature o materiali messi a sua disposizione;
- non utilizzare per esigenze personali, salvo particolari casi di urgenza, gli strumenti di lavoro;
- informare tempestivamente le funzioni preposte di eventuali minacce o eventi dannosi.

L'*Associazione* si riserva il diritto di controllare ed impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (legge sulla privacy, statuto dei lavoratori, etc.) e garantendo la preventiva informazione al personale interessato.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche ogni operatore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori ed ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio indecoroso, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine della *Associazione*;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi, offensivi e criminosi (quali ad esempio, e non a titolo esaustivo, utilizzo di siti a carattere pornografico, scaricamento, detenzione o divulgazione di

materiale pornografico o di qualsiasi altro tipo) e comunque non inerenti alle attività professionali.

### Tutela del patrimonio sociale

A tutela dell'integrità del patrimonio sociale è in particolare fatto divieto, fuori dai casi consentiti dalla legge, di :

- restituire in qualsiasi forma conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli;
- distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell' *Associazione* stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o non siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura. L'*Associazione* deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In particolare il *Destinatario* del presente codice, ove munito della qualifica richiesta dalla legge:

- non deve, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esporre fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni; omettere informazioni la cui

comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria dell'Ente al quale esso appartiene;

- non deve, allo scopo di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei prospetti ai fini della sollecitazione all'investimento ovvero con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i *Destinatari* del prospetto, esporre false informazioni od occultare dati o notizie in modo idoneo ad indurre in errore i suddetti *Destinatari*;
- non deve, occultando documenti o con altri idonei artifici, impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, o ad altri organi sociali o alle società di revisione ove esistente;
- non deve, con atti simulati o fraudolenti, determinare la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto;
- non deve, in concorso con i responsabili della revisione, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni, attestare il falso o occultare informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della ente sottoposto a revisione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sulla predetta situazione;
- non deve, nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, esporre fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché

oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima;

- non deve, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ostacolare le funzioni.

### *Rispetto della disciplina inerente la concorrenza*

La *Associazione* riconosce il valore della concorrenza e si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto degli altri operatori operanti sul Territorio. Pertanto, la *Fanciullezza* mette in atto tutte le azioni necessarie affinché l'*Associazione* stessa possa non essere mai coinvolta in intese restrittive o altri comportamenti lesivi della concorrenza.

### *Prevenzione dei conflitti di interesse*

Tutti gli operatori che agiscono in nome e per conto della *Fanciullezza* sono tenuti ad operare al fine di evitare situazioni in conflitto con gli interessi della *Associazione* stessa.

I soggetti di cui sopra devono assicurare che ogni decisione operativa sia presa nell'interesse dell'*Associazione*; essi quindi devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte in *Associazione*. Qualora un soggetto si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla alla Presidenza

affinché sia valutata l'effettiva presenza di eventuali incompatibilità o situazioni di pregiudizio e definita l'eventuale azione di tutela.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della *Associazione*;
- l'accettazione di qualunque dono, gratifica o altro omaggio che abbia un valore monetario più che simbolico, da parte di fornitori, utenti finali o altre entità con cui è in corso un rapporto professionale;
- l'accettazione diretta o indiretta di danaro o altra utilità personale offerti da soggetti o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con l'*Associazione*;
- esercitare in proprio un'attività in concorrenza con quelle della *Fanciullezza*, anche attraverso i familiari;
- la partecipazione con interessi economici personali - palese o occulta- in attività di fornitori, partner, utenti finali o concorrenti;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso gli utenti finali, i fornitori, partner, concorrenti e/o presso terzi, in contrasto con gli interessi della *Associazione*.

### *Comunicazione all'esterno*

In merito ai processi di comunicazione è fatto obbligo, per tutti coloro che

operano nella *Fanciullezza*, di:

- garantire l'utilizzo corretto delle immagini di minori e delle informazioni sensibili, utilizzandole solo per scopi statutari e nel pieno rispetto della legislazione e delle procedure interne inerenti il Trattamento dei Dati Personali;
- comunicare e promuovere nelle propria attività di comunicazione, di sensibilizzazione o nelle campagne di raccolta fondi, la conoscenza obiettiva e la realtà dei Paesi oggetto di intervento, senza discriminazioni di genere, di razza, di religione, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte;
- essere aperti e disponibili al confronto, sia rispetto alle proprie politiche che alle modalità di realizzazione degli interventi, sia verso la propria base sociale, che verso le altre associazioni.

I rapporti con la Stampa sono riservati al personale autorizzato, dalla Presidenza, a stabilire e gestire tali rapporti sulla base di quanto disposto interni dai protocolli interni.

### Relazioni con Terzi

Il raggiungimento degli obiettivi della *Associazione* passa inevitabilmente attraverso un rapporto corretto e trasparente con tutte le *Parti Interessate*, sia pubbliche che private. La soddisfazione delle loro richieste e l'instaurazione di rapporti costruttivi rappresentano primari obiettivi per la *Fanciullezza* e devono improntarsi alla massima correttezza e fiducia reciproca.

L' *Associazione* impronta le attività che coinvolgono soggetti terzi ai principi etici identificati in questo Codice, al rispetto dei quali sono tenuti tutti coloro che operano in nome e per conto della *Fanciullezza* e richiede ai soggetti terzi di adeguare i propri comportamenti a tale impostazione in qualsiasi circostanza.

In particolare, nei rapporti con i soggetti terzi, gli operatori devono evitare condotte che possano, anche fraudolentemente, indurli in errore, al fine di ottenere vantaggi personali, ancorché non in contrasto con gli obiettivi dell' *Associazione*.

Fermo restando quanto disposto al paragrafo "Relazioni con la Pubblica Amministrazione", nei rapporti di affari con i Fornitori sono vietati donazioni, omaggi, atti di cortesia o ospitalità, (sia direttamente che indirettamente) salvo che siano di natura tali da non compromettere l'integrità, l'indipendenza, la reputazione di una delle parti e tali da non potere essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole lecite di mercato. In ogni caso, eventuali omaggi, atti di cortesia e di ospitalità che non rientrano nelle normali consuetudini, devono essere documentati in modo adeguato e comunicati alla Presidenza affinché ne valuti l'appropriatezza. In particolare, qualora un soggetto riceva regali oltre i suddetti limiti deve darne immediata comunicazione al Presidente che provvederà immediatamente alla restituzione o all'impiego più opportuno di quanto ricevuto, e ad informare l'autore del regalo, omaggio, etc. sulla politica dell' *Associazione* in materia.

## Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Rientrano in tale contesto tutti quei rapporti, attinenti all'attività della *Associazione*, intrattenuti con pubblici ufficiali o con soggetti incaricati di pubblico servizio che operino per conto della Pubblica Amministrazione o di organi legislativi, di autorità pubbliche di vigilanza, di istituzioni comunitarie e in genere di organizzazioni o istituzioni pubbliche nazionali ed estere, nonché di *partner* privati concessionari di un pubblico servizio.

I rapporti con i governi ed istituzioni pubbliche sono riservati al personale autorizzato a stabilire e gestire tali rapporti sulla base di quanto disposto dagli ordini di servizio e dai regolamenti pro-tempore vigenti nella *Fanciullezza*.

Tali rapporti devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, delle norme e dei principi fissati nel Codice Etico e delle procedure interne di riferimento. Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dall'Ente o da terzi va segnalata tempestivamente alla Presidenza.

Attenzione e cura deve essere posta nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle aree relative a: bandi, eventuali gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione e utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, procedimenti civili, penali o amministrativi.

Attenzione e cura deve inoltre essere posta in quei settori che sebbene non implicino rapporti diretti finalizzati alla conclusione di "contratti" con

la Pubblica Amministrazione sono considerati a supporto delle attività di gestione quali ad esempio il controllo dei flussi finanziari, la gestione e sicurezza dei dati informatici, la selezione delle risorse umane.

In particolare è fatto espresso divieto di:

- accettare, offrire o promettere, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori da/a pubblici funzionari (o a soggetti legati ad essi da rapporti di parentela o affinità) al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della *Associazione*;
- accettare, offrire o promettere, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori da/a pubblici funzionari (o a soggetti legati ad essi da rapporti di parentela o affinità) al fine di compensare o ripagare per un atto del loro ufficio o per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio;
- ricevere, offrire o promettere omaggi o altra forma di regalo da/a pubblici funzionari - o a soggetti legati ad essi da rapporti di parentela o affinità - salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque autorizzati dall'*Associazione*;
- assumere personale, attribuire incarichi di consulenza o di altro tipo, nel caso in cui l'assunzione o l'incarico siano - o possano apparire - finalizzati ad uno scambio di favori con soggetti appartenenti, o in precedenza appartenuti, alla Pubblica Amministrazione; in particolar modo è fatto espresso divieto di assumere ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti), che abbiano partecipato



personalmente e attivamente a "trattative economiche" o ad avallare le richieste effettuate dall'ente alla Pubblica Amministrazione.

- riconoscere compensi/rimborsi spese in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- presentare dichiarazioni o documentazione di altro tipo non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio;
- presentare dichiarazioni o documentazione di altro tipo non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- omettere di presentare informazioni dovute al fine di ottenere contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dalle Comunità europee;
- indurre in errore la Pubblica Amministrazione attraverso artifici e raggiri procurando a sé o ad altri un profitto ingiusto;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico intervenendo senza diritto su dati, informazioni o programmi in esso contenuti al fine di procurare a se o ad altri un ingiusto profitto.

### **Relazioni con i Fornitori**

I soggetti che operano in nome e per conto nella *Fanciullezza* sono tenuti a garantire pari opportunità nella selezione dei fornitori, tenendo conto della loro compatibilità ed adeguatezza alle dimensioni e alle necessità della *Associazione*.

In particolare le funzioni preposte nel selezionare terzi indipendenti fornitori di beni e servizi devono vigilare affinché:

- siano selezionati senza discriminazione e sulla base di valutazioni e parametri obiettivi (quali ad esempio competenza, qualità, convenienza, prezzo, capacità ed efficienza, etc.) e documentabili (si utilizza la forma scritta dei contratti di fornitura), diretti a tutelare gli interessi della *Associazione* e delle *Parti Interessate*;
- siano selezionati secondo criteri di affidabilità ed integrità anche in funzione dell'esigenza del rispetto dei valori di riferimento, delle regole di condotta contenuti nel Codice Etico e delle procedure interne della *Fanciullezza*;
- siano comunicati agli stessi le politiche della *Associazione* e, qualora vengano istituiti rapporti duraturi con la *Fanciullezza*, siano previste specifiche clausole contrattuali inerenti il rispetto e la condivisione del presente Codice Etico.

Nei rapporti con Fornitori devono essere rispettate le politiche aziendali improntando i rapporti alla massima correttezza, soprattutto nella gestione e conclusione dei contratti, evitando conflitti di interesse, anche potenziali.

### **Relazioni con i Sostenitori**

Fatto salvo l'obbligo di rendicontare le risorse sia pubbliche che private che vengono attribuite, secondo le normative vigenti, la *Fanciullezza* si impegna inoltre a:

- implementare idonee e trasparenti scritture contabili nel rispetto delle normative vigenti ed eventuali certificazioni;
- mettere a disposizione presso la propria sede il bilancio o il rendiconto annuale e renderlo pubblico secondo le normative previste;
- comunicare al sostenitore l'uso dei fondi erogati, come garanzia sul corretto utilizzo dei fondi e informazione sulle modalità di intervento;
- utilizzare personale adeguatamente preparato ai compiti e alle finalità cui è destinato.

Nei rapporti con i *Sostenitori* (finanziatori, donatori, *partner*), pubblici o privati, tutti i Soggetti che operano nella *Fanciullezza* sono tenuti a:

- sviluppare e mantenere con essi favorevoli e durature relazioni, improntate alla massima efficienza, collaborazione e cortesia;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto;
- accertarsi che le dichiarazioni ed attestazioni rese loro siano precise e veritiere;

- rispettare impegni e obblighi assunti nei loro confronti;
- evitare conflitti di interesse anche potenziali;
- garantire, nel rispetto della normativa sulla privacy, adeguate informazioni relativamente al proprio operato;
- fornire informazioni veritiere sullo scopo e le finalità dei propri progetti, garantendo in primo luogo il rispetto della dignità di ogni persona;
- essere consapevole e responsabile per tutte le azioni di *fundraising* e di comunicazione, anche nel caso in cui queste siano delegate o realizzate da terzi.

### **Relazioni con le Famiglie ed i Minori**

Nel rispetto dei valori di riferimento enunciati, ogni operatore che entra in contatto con i minori e le famiglie:

- ottiene l'assenso preventivo responsabile della Presidenza per interagire con la famiglia ed il minore;
- si attiene scrupolosamente alle indicazioni dei responsabili della *Fanciullezza* per evitare di compiere atti o assumere atteggiamenti lesivi;
- esegue soltanto le prestazioni per le quali la propria figura professionale è abilitata; compie solo gli interventi per i quali è stato

selezionato; effettua tutti i suoi interventi con coscienza e attenzione professionale, rispettando ogni persona con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo;

- è responsabile delle sue azioni ovunque operi. Esegue il suo servizio nel rispetto della dignità, della personalità e dell'intimità delle persone con cui si relaziona;
- non accetta regali o favori personali, se non di modico valore e se autorizzato dalla *Fanciullezza*;
- rispetta il segreto professionale. Il segreto riguarda ciò che gli è stato rivelato, ma anche quello che ha visto, letto, sentito, o compreso sull'identità e lo stato di salute delle persone conosciute durante il servizio e informa la Presidenza di ogni situazione di potenziale pericolo;
- è sempre attento alla sicurezza delle persone con cui opera (minori e adulti), in qualunque ambiente in cui presta servizio;
- svolge gli incontri con il minore presso la sede e/o solo nei luoghi e nei tempi stabiliti previa esplicita approvazione della Presidenza; le attività all'esterno devono essere preventivamente concordate, nei tempi e nelle modalità, con i responsabili della *Fanciullezza* ed approvate dalla Presidenza.

### **Relazioni con gli Organi di Controllo**

I rapporti con Organi ai quali competono attività di controllo, di vigilanza

o di revisione legalmente attribuite o volontariamente riconosciute dalla *Associazione*, devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione, nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

In particolare gli organi di cui sopra, devono avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività. E' fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo agli aventi diritto.

## **DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO**

L' *Associazione*, ed in particolare la Presidenza, si impegna a:

- far sì che i principi e le regole di condotta espressi in questo Codice siano portati a conoscenza, per quanto di competenza, non solo all'interno della struttura, ma anche presso fornitori, collaboratori, consulenti, partner ed altri soggetti terzi che intrattengono rapporti anche istituzionali con l' *Associazione* in modo che tutti mantengano comportamenti non in contrasto con i principi e gli obiettivi previsti dal Codice stesso;
- promuovere e dare ampio spazio, nell'ambito della propria comunicazione interna, ai temi legati all'area deontologica/comportamentale e alla prevenzione delle irregolarità.

Il Codice Etico della *Fanciullezza* è pubblicato nel sito internet [www.fanciullezza.org](http://www.fanciullezza.org). Successive modifiche e/o integrazioni saranno rese disponibili con le stesse modalità previa adeguata comunicazione ai *Destinatari*.

Tutti i *Destinatari* del presente Codice Etico sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare ed a far osservare i principi e le regole di condotta ivi espressi.

## VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO E SEGNALAZIONI

La Presidenza ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione e osservanza dei principi e delle norme contenute nel presente Codice Etico. Tale attività deve essere svolta nel rispetto della legislazione vigente.

Contestualmente, i Destinatari del presente Codice Etico hanno il dovere di segnalare violazioni dei principi e delle regole di comportamento espresse nel presente Codice Etico.

A tale fine la *Fanciullezza* è tenuta a stabilire canali di comunicazione adeguati attraverso i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti, all'interno dell'Ente, contrari ai principi ed alle regole di condotta espressi nel presente Codice possano riferire, liberamente, direttamente ed in maniera riservata alla Presidenza.

Le informazioni acquisite, ai fini delle dovute indagini, devono essere trattate in modo da garantire:

- la riservatezza e l'anonimato del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- la tutela del segnalante davanti a qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione, discriminazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la

tutela dei diritti della *Associazione* o delle persone accusate erroneamente/o in malafede.

## SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza dei principi e delle regole del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

L'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni di affari con la *Fanciullezza*. La violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Per quanto riguarda eventuali violazioni imputabili ai Soci, ai membri del Consiglio Direttivo, al Rappresentante Legale valgono le norme tutte di legge con i rimedi e le sanzioni conseguenti.

La *Fanciullezza* si impegna a prevedere e ad erogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001**

L' *Associazione* aderisce ai principi del D.lgs 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società ed delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000, il quale ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità in sede penale degli Enti che va ad aggiungersi a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

Sulla base di quanto disposto dal D.lgs 231/2001, nel caso in cui vengano commessi o tentati da persona fisica taluni reati, alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto, si aggiunge anche la responsabilità dell' Ente nel cui interesse o vantaggio tali reati siano stati compiuti.

Tra le sanzioni comminabili, quelle certamente più gravose per l'Ente sono rappresentate dalle misure interdittive, quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi. Il Decreto prevede inoltre delle sanzioni di carattere pecuniario stabilite in relazione alla gravità del reato commesso.

La responsabilità dell'Ente viene esclusa se lo stesso prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello di organizzazione e gestione;
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di cui alla lettera b)

L'adesione volontaria da parte della *Fanciullezza* ai principi ed alle disposizioni del D.lgs 231/01 vuole pertanto essere non solo un rafforzamento della volontà della *Associazione* dei valori espressi e del ripudio di qualsiasi atto criminoso, ma anche la difesa della missione del *Fanciullezza* e di tutte le *Parti Interessate* che in essa credono.

In aderenza ai principi espressi dal D.lgs 231/01 l' *Associazione* si impegna pertanto a predisporre quanto necessario al fine di ottemperare ai requisiti del D.lgs 231/2001.